

## I commissari Alitalia avviano i tagli Parte la Cigs per 1.358 dipendenti

Giorgio Pogliotti > pagina 19

**Riassetti.** Dalla chiusura anticipata dei derivati sul carburante 100 milioni di risparmi

# Alitalia, i commissari stringono sul taglio costi

Prima fase di cassa integrazione per 1.358 dipendenti

**Giorgio Pogliotti**

ROMA

Ha prodotto cento milioni di risparmi la chiusura anticipata dei derivati sul carburante accesi negli anni passati con diversi istituti italiani e non (tra cui Intesa Sanpaolo e UniCredit) e rinegoziati nei giorni scorsi dal collegio commissariale con istituti internazionali (tra i nomi, trape la quello di Goldman Sachs) sui valori correnti, con protezione contro forti rialzi e sensibili ribassi. I jet fuel hedging assicuravano alla compagnia la copertura dei costi da parte delle banche quando il prezzo del carburante saliva sopra i 68 dollari, ma l'andamento ben sotto la soglia stabilita da tempo penalizzava Alitalia. Sfruttando gli ampi poteri previsti per l'amministrazione straordinaria, i tre commissari hanno potuto chiudere in anticipo i contratti, senza dover pagare il corrispettivo alle banche (finiranno tra i crediti da riscuotere), conseguendo un risparmio una tantum.

Il prossimo passo riguarda la rinegoziazione dei leasing sui due terzi della flotta di 123 aerei (stime ottimistiche parlano di 90 milioni di risparmi) e l'intervento sul costo del lavoro. L'obiettivo di Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari è quello di eliminare i sovraccosti che gravano sulla compagnia

per renderla più appetibile sul mercato, in previsione della presentazione delle offerte vincolanti per cui è stato pubblicato l'avviso lo scorso 17 maggio.

La lettera inviata ai sindacati lo scorso 24 maggio con la firma dei tre commissari fa riferimento alla rievacuazione del network, ad un riequilibrio della flotta con l'eventuale riduzione del numero di aeromobili, dovuta al taglio di voli antieconomici; tutto ciò avrà ripercussioni sull'organico della compagnia che verrà posto in cassa integrazione straordinaria per la durata dell'amministrazione straordinaria.

Ieri si è svolto un primo incontro tecnico con i sindacati; il personale navigante era già considerato in esubero, tanto che da dicembre del 2015 si è fatto ricorso ai contratti di solidarietà, cessati dallo scorso 2 maggio con l'inizio dell'amministrazione straordinaria. Alitalia intende collocare in Cigs un numero complessivo di 4.716 naviganti (1.351 piloti e 3.365 assistenti di volo), anche per effetto dei processi di rotazione eventualmente concordati. In una prima fase sono interessati 190 piloti e 340 assistenti di volo. La Cigs riguarda anche 5.903 posizioni tra il personale di terra, 828 nella fase iniziale. Alitalia e sindacati andranno a breve al

ministero del lavoro per l'esame congiunto delle procedure di Cigs che per questa prima tornata riguardano 1.358 lavoratori (l'intesa con il sindacato non è vincolante).

I sindacati hanno espresso qualche preoccupazione: «Stimiamo che per circa 300 dipendenti del personale di terra possa prefigurarsi la cassa integrazione a zero ore - sostiene Nino Cortorillo (Filt-Cgil) - con il rischio che possano in futuro essere dichiarati in esubero. Con questa prospettiva la procedura potrebbe chiudersi al ministero con un verbale di mancato consenso tra le parti».

Gli stessi sindacati hanno però accolto positivamente tre segnali che sono arrivati ieri dall'azienda. Primo: il collegio commissariale si è impegnato ad anticipare il trattamento base di Cigs e, insieme all'Inps, cercherà di accelerare l'operatività del Fondo integrativo di settore che garantisce fino all'80% della retribuzione (rispetto ai 1.167 euro del trattamento base di Cig). Secondo: il giudice delegato del Tribunale di Civitavecchia ha accolto l'istanza presentata per Alitalia ed autorizzato l'azienda al pagamento degli elementi variabili della retribuzione (indennità di volo, attività di notturno maturati prima dell'ammini-

strazione straordinaria, che verranno corrisposti con la busta paga di giugno. Terzo: è stata annunciata la revisione della policy aziendale sull'utilizzo della divisa del personale di terra e di volo. Non saranno più utilizzate le contestate - da parte degli assistenti di volo e del personale di terra - calze verdi e rosse, è previsto un uso più limitato di guanti e cappellino per le donne e dei panciotti degli uomini. Dal 1° luglio, compatibilmente con i tempi tecnici di distribuzione, per la stagione estiva le hostess torneranno a indossare le calze mediche dalle tonalità più estive.

Intanto, è stato differito lo sciopero dei controllori di volo dell'Enav in programma per domani, mentre per lo stesso giorno resta lo stop di 8 ore (dalle 10 alle 18) indetto da Confael e Cub trasporti per Alitalia: la compagnia ha riprotestato su altri voli l'80% dei passeggeri. La protesta rischia di avere ripercussioni sulle partenze dopo il vertice G7 di Taormina, visto che impatta su 12 dei 21 collegamenti giornalieri previsti da Catania, ragion per cui la compagnia ha annunciato di aver aggiunto un volo che partirà dopo le 19 di domenica e di prevedere l'impiego di velivoli più capienti (l'A321 al posto dei soliti A319 o A320).